



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

RMIS026008: LICEO STATALE NICCOLO' MACHIAVELLI

Scuole associate al codice principale:

RMPC02601G: LUCILIO

RMPM02601Q: LICEO STATALE "MACHIAVELLI" (EX ORIANI)



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 20	Inclusione e differenziazione
pag 24	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 28	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 32	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 36	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 39	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Le statistiche interne sugli esiti finali registrano: l'81,01% di ammessi alla classe successiva a giugno (%in calo rispetto al 96,42% a.s.22-23), generalmente in linea con i dati nazionali; il 20,69% di stud. con sosp. del giud. rispetto al 22,84% a.s.22-23, il 2,29% di non ammessi alla classe successiva a giugno (tot di non ammessi dopo sosp. 3,52%). Il numero di studenti sospesi registra una % sup. ai dati naz. nelle classi 2^a/3^a/4^a ling., dalla 1^a alla 4^a SU e LES e rispetto ai dati interni in aumento la % di sospesi rispetto ai dati d'ist. as.22-23. Gli alunni ammessi all'Esame di Stato sono il 98,73%; secondo i dati interni e' in aumento la % di diplomati rientranti nella fascia 91-100 nei 3 ind.; piu' alta dei dati nazionali e' la % nella fascia 61-70 Ling. e SU e nella fascia 81-90 Ling. e LES ; in calo e/o stabili le % interne nella fascia 71-100, in aumento la fascia 61-70 Ling. e SU, superiore dei dati naz. I dati relativi al numero di carenze disciplinari di fine anno in calo rispetto a quelli di I periodo confermano in generale una positiva ricaduta delle azioni di supporto agli studenti attraverso corsi di recupero e potenziamento per consolidare le competenze linguistiche e scientifiche, con supporto linguistico per gli studenti L2 in coerenza con i criteri di valutazione finalizzati al successo formativo degli studenti; le situazioni a rischio di abbandono vengono seguite

Punti di debolezza

Stante la pluralità delle scuole medie di provenienza, l'azione di orientamento in ingresso sarà ulteriormente incrementata potenziando il raccordo con le scuole sec.di I grado degli studenti e implementando la progettualità condivisa anche come da accordo di rete(progetto PNRR dispersione), per promuovere consapevolezza della scelta di indirizzo e del profilo dello studente in ingresso e dei relativi prerequisiti di base. Il progetto accoglienza 2023/24 ha promosso le competenze di base e trasversali degli studenti con corsi disciplinari e metodologici per migliorare i risultati nelle aree linguistico/sociali e scientifiche. Sono state svolte attività di recupero e potenziamento, mentoring e orientamento e att. laboratoriali nel I e II periodo come da PNRR dispersione; corsi di pot. e consolidamento delle competenze disciplinari e di base per gli alunni promossi con voto di Consiglio o con risultati test d'ingresso al di sotto del livello base e individuazione di percorsi metodologici comuni; corsi di recupero nel 2^a periodo. Gli scrutini intermedi hanno registrato carenze prevalentemente in Mat, Ital., Sc. Nat., Lat., Ingl., Fis. evidenziando la necessità di incrementare l'azione didattica con corsi in itinere per intera classe, pom. e corsi di recupero e potenziamento di altre discipline con



con azioni di inclusione e integrazione.

carenze. I risultati finali hanno registrato un significativo recupero delle carenze in ogni disciplina anche per voti di consiglio. Da migliorare gli esiti degli esami di Stato

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne nei casi in cui si ritiene utile una valida azione di riorientamento, soprattutto per gli studenti del biennio. In particolare nella lotta alla dispersione scolastica il Liceo Machiavelli ha realizzato nell'ambito del DM 170/22 - PNRR dispersione interventi di recupero, potenziamento dell'apprendimento delle competenze base e motivazione allo studio (Italiano, Matematica e Inglese come da indicazioni PNRR), attività co-curricolari laboratoriali e percorsi di mentoring ed orientamento a favore del successo formativo attraverso la prevenzione dell'insuccesso e la promozione della consapevolezza della scelta di studio operata dagli studenti. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono annualmente monitorati e adeguati a garantire il successo formativo degli studenti anche rispetto alle pratiche della didattica in DDI per l'istruzione domiciliare. La scuola accoglie studenti provenienti da altre scuole, attivandosi per garantire un approccio costruttivo al percorso di studio a tutela del successo formativo degli alunni in questione. Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 l'istituto, anche nei casi di attivazione della DDI per l'istruzione domiciliare, è riuscito a garantire agli studenti il regolare svolgimento della didattica con il supporto di metodologie di insegnamento corroborate da strategie innovative digitali permettendo il successo formativo per gran parte degli studenti; il numero delle carenze risultate dallo scrutinio finale è comunque inferiore alle percentuali delle carenze di primo periodo, dato questo che evidenzia l'efficacia delle



azioni didattiche programmate in itinere. In incremento nel corrente anno scolastico la fascia della valutazione 91-100 dei diplomati all'esame di Stato per tutti gli indirizzi di studio, inclusa la fascia alta del 100 con lode, con potenziamento delle capacità e delle competenze degli studenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

L'obiettivo della scuola è garantire il raggiungimento dei livelli di competenza e ridurre l'incidenza numerica e il gap formativo degli stud. Nell'a.s.23-24 la part. alle prove è stata della quasi tot. degli stud. preparati tramite programm. Dip. nel corso dell'a.s..Dagli esiti INVALSI 23-24 per le cl. 5^a risulta che: in It. il 69,5% degli stud. si colloca ai liv.2-3 con una % che supera i dati naz.; solo il 5,4% si colloca al liv. 5 con una % molto inf. di quelle in Italia. In Inglese reading il 79,3 % degli stud. si colloca a liv. B2 con una %sup. ai dati di Lazio/Centr. e di poco inf. ai dati in Italia; il 19,6% si colloca a liv. B1 con una % sup. ai dati in Italia, inf. al lazio, in linea con il centro. In inglese listening il 62% degli stud. raggiunge il liv. B2, dato inf. alle % di Centro/Italia, in linea con il lazio; il 32,6% di stud. raggiunge il liv. B1, in % sup. ai dati naz.; il 5,4% non raggiunge il liv. B1, in % mediamente in linea con i dati naz. Per le cl. 2^a risulta che: in It. il 36,4% degli stud. si colloca nei liv.1-2, il 57,6% nei liv.3 e 4; gli stud. di liv.3 sono il 31,8%, in linea con quelle naz.. In mat. la % di stud. di liv. 1 è il 28%, sup. a alle aree di riferimento; situazione analoga per la % degli stud. di liv. 2 (38,6 %); il 23,3% si colloca al liv. 3 in linea con il lazio, in % inf. rispetto agli altri dati naz.. L'analisi dei dati promuove la cultura della val. con ricaduta sulla didattica per comp., il cooperative-learning e nuove

Punti di debolezza

In alcune cl. i punteggi sono inf. a quelli naz.: per le cl. II in It. gli stu. di liv.5 sono il 6,1%, in % più bassa di Lazio/ Centro/Italia (14,7%, 16,8% e 16,6%) Gli stud. di liv.4 sono il 25,8%, in % +bassa di quelle di Lazio/centro/Italia (36,3%, 38,1% e 37,3%). In Mat. la % di stud. di liv.5 è l'1,7%, in % inf. alle altre aree (5,4%, 6,4%, 7,5%). Situazione analoga per la % di stud. di liv.4 (8,5%), inf. alle altre aree (12,6%, 13,6%, 14,7%).. Sup. è la % degli stud. dei liv.1-2 rispetto alle altre aree liv.1 il 28% (rispetto a 20,8%-19,1% - 17,5 %), liv.2 il 38,6% (rispetto a 37,7%- 33,7% - 31,9 %). Nelle pr. INVALSI di It. cl.V solo il 5,4% si colloca al liv. 5 con una % molto inf. di quelle in Italia. Il 35,8% degli stud. si attesta ai liv.1-2. in % sup. rispetto ai dati naz. e soltanto il 19,6% degli stud. è di liv.4 in % inf. a Lazio/centro/Italia. In Mat. Cl.V il 45,1% degli stud. si colloca al liv.1 in % sup. ai dati Lazio/centro/Italia (34,6%; 29,3%; 26,4%); il 36,5% degli stud. si colloca al liv.2 in % sup. ai dati Lazio/centro/Italia (29,5%; 29,1%; 27,3%); l'11,2% degli stud. si colloca al liv. 3 con % inf. rispetto a Lazio/centro/Italia (20,6%; 23,5%; 24,6%). L'analisi dei dati comporta l'implementazione di strategie did.+efficaci.



strategie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati dell'autovalutazione rivelano alcune fragilità nelle competenze di base degli alunni, soprattutto nel biennio. L'Istituto intende affrontare questa criticità, definendo in modo accurato e condiviso le competenze attese al termine del biennio, lavorando sugli stili di apprendimento e sulla motivazione degli alunni e sulle diverse metodologie di insegnamento sia nel primo sia nel secondo biennio e classe quinta. Si conferma quindi di fissare come priorità d'Istituto il migliorare i risultati di italiano e matematica anche nelle prove standardizzate con riduzione del dislivello rispetto alla media nazionale, il consolidare e potenziare le abilità linguistiche e matematiche delle classi seconde e quinte anche per affrontare in maniera più proficua le prove INVALSI, nonché implementare una programmazione per competenze in funzione delle prove standardizzate. Parimenti i traguardi che si vorranno raggiungere sono ridurre il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1, 2 e 3 delle prove INVALSI rispetto agli anni precedenti e rispetto ai dati nazionali, migliorare gli esiti rispetto all'anno precedente e ottenere risultati nelle prove nazionali almeno pari a quelle degli indici di riferimento regionali e provinciali per indirizzo.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola adotta criteri di val.comuni con indicatori e griglie condivisi in CD per l'assegnazione del voto di comportamento, periodicamente aggiornati e integrati unitamente al Reg.di Istituto, implementato dalla netiquette e dal rinnovamento dell'EPolicy.Si adotta un curriculum comune per lo sviluppo delle competenze trasversali,insieme ad attivita' progettuali, per sviluppare le comp. di cittadinanza degli studenti(peer to peer,responsabilita',rispetto delle regole,comp. di citt.globale),digitali,di autonomia e di orientamento,che trovano supporto nei previsti Curricoli di Ed. Civica, di Cittadinanza Digitale e nei Moduli per l'orientamento (DM n. 328 del 22/12/22).I CdC individuano 2 o piu' tra le 8 comp.europee da promuovere e sviluppare negli studenti in moduli/unita' did.,valutate tramite indicatori comuni e strumenti di rilevazione oggettiva,per misurare i livelli di comp. di ciascuno studente del 2° biennio e del 5°anno.Nell'ambito delle att.progettuali si monitora il livello raggiunto,che generalmente nel triennio registra adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.Non si evidenziano diffusi comportamenti problematici, che, se presenti, sono prontamente arginati con azioni did.-

Punti di debolezza

La scuola continua a predisporre strumenti di rilevazione oggettiva, mirati a misurare i livelli di competenze chiave di cittadinanza raggiunti da ciascuno studente del secondo biennio e del quinto anno di corso di studio, al fine di effettuare il bilancio delle competenze in uscita degli studenti. E' stata fortemente incrementata la partecipazione a progetti specifici relativi alle competenze chiave di cittadinanza, anche in rete (UNESCO,Rete Dialogues e Rete STEAM-TRIGITALE) e con finanziamenti ad hoc, e sono in corso diverse attività per classi parallele, da incrementare per permetterne la fruizione a tutti gli studenti del Liceo. Nel corso dell'a.s. 2023/24 si sono registrati esiti finali che evidenziano un certo calo nell'apprendimento con conseguente necessità di mettere in atto azioni di recupero delle competenze chiave nell'ordine di: abilità cognitive e pratiche di base necessarie per utilizzare le informazioni rilevanti, al fine di svolgere compiti e risolvere problemi; competenze necessarie per studiare con una certa autonomia; partecipazione attiva alle attività didattiche. Ne consegue la necessità di migliorare l'uso di strumenti di osservazione/apprezzamento delle competenze (compiti di realtà, prove esperte, prove autentiche).



educ.(CIC,consulenza
psicologica,progetti ad hoc)e,ove
necessario,con provvedimenti disc.Si
certificano al termine del 1°biennio le
competenze di base acquisite
nell'assolvimento dell'obbligo di
istruzione utilizzando il modello
nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono
livelli adeguati nelle competenze chiave
europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si impegna a promuovere/consolidare sistemat. negli studenti le comp. di citt. glob. nelle dimensioni disciplinare,transdisciplinare ed extracurricolare.Importante e' l'osservazione del processo di apprendimento di comp. trasversali,a cui mira la didattica,nonche' del comportamento e della condotta degli alunni. La maggior parte degli studenti raggiunge nel corso del quinquennio l'abilita' di comunicare e relazionarsi effic. con gli altri,la disponibilita' al dialogo,l'apprezzamento della diversita' culturale,un atteggiamento di valutazione critica e curiosita' nei confronti della societa' e del mondo anche grazie all'adozione dei moduli per l'Orient.,l'uso delle tec.dig., incrementate dall'integrazione del curricolo d'istituto con quello di ed.Civica e Citt. Dig.,come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale,la collaborazione con gli altri e la creativita' nel raggiungimento di ob. personali,sociali,nonche' adeguata autonomia nello studio e nell'autoregolazione dell'appr.Nel corso dell'a.s. sono state attivate azioni di prevenzione e di lotta alla dispersione(PNRR disp.):mentoring e orientamento individuali, corsi di pot. e rec. comp. base, attivita' co-curricolari lab.Il CD adotta criteri comuni per la val. delle comp. chiave e del voto di comport.Notevolmente incrementati sono i progetti per lo sviluppo delle



competenze chiave di cittadinanza (inclusi i PCTO) e la dotazione strumentale per il potenziamento delle comp. Dig. in tutte le classi.



Risultati a distanza

Punti di forza

La percentuale di studenti diplomati nell'a.s.2022/2023 che si sono immatricolati all'Università nell'a.a. 2023-2024 è circa il 75,6%, nettamente superiore alla media nazionale, concentrati particolarmente nelle seguenti aree: Educazione e Formazione 19%, Medico-Sanitario e Farmaceutico 15,5% e Politico-Sociale e Com. 23,6%, in % sup. ai dati naz.; la percentuale di studenti che hanno ottenuto più della metà dei CFU nel 1° anno è superiore alla media nazionale nell'area sanitaria (61,1%), sup. alla media regionale (64,2%) per l'area umanistica; al 2° anno è superiore rispetto al livello regionale e nazionale nell'area sanitaria (70,6%) e nell'area umanistica (64,7%), superiore rispetto al livello regionale nell'area sociale (54,1%), inferiore per l'area scientifica. La percentuale di alunni che hanno iniziato un rapporto di lavoro dopo il diploma (l'anno successivo a quello del diploma-2021 e 2022) è mediamente inf. rispetto ai dati nazionali; mediamente il 46% ha lavorato con contratto a tempo determinato, in particolare nel settore dei servizi; la qualifica professionale ottenuta si colloca per la grande maggioranza nella fascia media. Questi risultati ci permettono di riconoscere che nel complesso i ragazzi del liceo Machiavelli, entrati nel sistema universitario, ottengono esiti comunque positivi nell'ambito dei

Punti di debolezza

La scuola non ha finora utilizzato strumenti propri per la rilevazione sistematica dei dati relativi alla percentuale di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma e alla coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo dei suoi ex alunni (se non attraverso informazioni occasionali e personali) e non è in grado di stabilire quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa. Inoltre, osserviamo che la percentuale più alta di studenti iscritti al primo anno che conseguono meno della metà dei CFU gravita nelle aree scientifica e sociale. Questi dati ci inducono a riflettere ulteriormente sulla pianificazione di azioni atte al consolidamento delle abilità e competenze matematiche e scientifiche con ulteriore impulso agli insegnamenti STEM e STEAM e sulla necessità di rilevazioni sistematiche del percorso post diploma degli studenti, per migliorare la ricaduta del percorso liceale sulle scelte di studio e lavorative future.



percorsi formativi successivi in linea
con l'indirizzo liceale seguito,
soprattutto per il liceo delle Scienze
Umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Tenuto conto che l'azione formativa della scuola può definirsi efficace quando assicura il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio o di lavoro, dai dati emerge che il numero di alunni immatricolati all'università è notevolmente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale e indirizzata negli ambiti dell'Educazione e Formazione, Medico-Sanitario e Farmaceutico e Politico-Sociale e della Comunicazione, dati che confermano il conseguimento di conoscenze e competenze in linea con i nostri indirizzi di studio. Inoltre, sulla base degli indicatori disponibili (conseguimento dei crediti nel primo e secondo anno di università dopo il diploma, rilevazioni Eduscopio) i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati sono positivi, soprattutto nelle facoltà di indirizzo sanitario, sociale e umanistico, in cui i crediti nel primo e nel secondo anno sono mediamente superiori dei dati regionali e nazionali. Comunque gli esiti ci inducono a riflettere e a implementare ulteriormente strategie di miglioramento per consolidare le competenze afferenti all'area scientifica. Inoltre la scuola si è attivata per incrementare notevolmente i rapporti con le Università del territorio pubbliche e private (Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, Università Europea, John Cabot University, in chiave orientativa e di acquisizione di competenze trasversali, anche nell'ambito del progetto PNRR Next Generation EU, e la formazione dei futuri docenti tutor e orientatore in numero superiore a quello minimo fissato ha consentito di acquisire ulteriori competenze orientative per supportare gli studenti nel loro percorso e nelle loro scelte.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo d'Istituto è elaborato nel rispetto dei documenti ministeriali di riferimento dai Dipartimenti disciplinari e aggiornato in relazione ai bisogni formativi, caratteristiche socio-economiche dell'utenza, risorse del territorio, professionalità presenti nella scuola e esigenze derivanti dalla situazione epidemiologica. Il PTOF individua in funzione delle competenze in uscita le competenze disciplinari e trasversali alle discipline, i nuclei fondanti dei saperi disciplinari in raccordo con le competenze di cittadinanza globale per tutte le materie, implementate dai curricoli di Ed Civica e Cittadinanza Digitale e dai percorsi di orientamento, parte integrante del curricolo della scuola con valenza pedagogica, didattica e metodologico-formativa. L'ampliamento dell'OF grazie al legame dell'Istituto con territorio, enti locali e ass. cult. propone insegn. opz. e attività progettuali coerenti col profilo finale di indirizzo dello studente e funzionali a integrazione dell'impianto curricolare, costruzione di saperi trasversali, promozione dell'espressione della creatività e acquisizione di competenze specifiche. Nel passaggio dal I al II biennio e al V anno i traguardi raggiunti nelle competenze sono monitorati dal raccordo progettuale in continuità verticale. Progettazione

Punti di debolezza

Nella progettazione dell'azione didattica si stanno ulteriormente consolidando l'uso di modelli comuni e di itinerari per specifici gruppi di studenti e una programmazione in continuità verticale, a fronte di una acquisita e stabile programmazione per classi parallele e per dipartimenti disciplinari. L'istituto adotta prove strutturate comuni a più classi per valutare le conoscenze e le competenze degli studenti in entrata, finalizzate alla programmazione iniziale. Per l'a.s. 2023/2024 sono stati effettuati test d'ingresso per la verifica dei prerequisiti per indirizzare la programmazione annuale delle classi prime e sono stati svolti corsi metodologici, di recupero e potenziamento di supporto allo studio per studenti delle classi prime e terze; non sono state invece svolte prove strutturate per classi parallele in tutte le discipline in corso d'anno nonché prove comuni e per competenza finali. Dai risultati delle valutazioni intermedie di 1° e 2° biennio (scrutinio primo periodo) emerge che i prerequisiti del profilo dello studente sia in ingresso sia in itinere sono da consolidare, risultando necessario un maggior coordinamento della programmazione verticale sia tra I e II biennio sia con la scuola secondaria di primo grado. Risultano da potenziare



didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali si realizzano con verifiche intermedie e finali, analisi e raccordo tra le discipline e per ambiti nei Dipartimenti, per individuare: finalita' e competenze disciplinari trasversali di I e II biennio e V anno; obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilita' e competenze fissati con descrittori e indicatori condivisi); strategie metodologiche diversificate tra I e II biennio e V anno; nuclei fondanti per discipline, con definizione dei saperi minimi comuni; modalita' e tempi di svolgimento di attivita' e verifica; criteri di valutazione comuni per discipline e relative griglie; modalita' di recupero/potenziamento. I

Dipartimenti definiscono per classi parallele le prove comuni in ingresso e per la verifica della sospensione del giudizio, i cui esiti sono indicatori importanti per la revisione del PdM; discutono sui risultati della valutazione degli studenti per la revisione di programm. e progettazione di interventi didattici curriculari ed extracurriculari per il recupero e/o potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali. I CdC progettano anche per ambiti disciplinari ed interdisciplinari sulla base degli stili di apprendimento e dei bisogni formativi. Si effettuano test d'ingresso e corsi metodologici nel I periodo e corsi di recupero in itinere e finali per classi intermedie. Si effettua la certificazione delle competenze di fine primo biennio. Le competenze acquisite dagli studenti nell'ambito dei PCTO e dell'Ed. Civica sono valutate

e rafforzare inoltre le competenze base in Italiano, Matematica e Inglese, come da risultati INVALSI e come da obiettivi PNRR dispersione, per cui sono stati attivati percorsi di recupero, potenziamento e supporto metodologico. Si registra la necessita' di migliorare ulteriormente gli esiti finali delle classi quinte, rafforzando le competenze di raccordo interdisciplinare e trasversale per favorire lo sviluppo delle eccellenze. La programmazione di prove comuni per competenze e di prove di livello per classi parallele necessita di essere implementata ed estesa a tutti i dipartimenti. Ancora in atto un processo di miglioramento degli aspetti organizzativi, legati alla tempistica e all'adattamento di tutte le componenti della scuola alla cultura della valutazione autentica e alle nuove metodologie valutative e didattiche attraverso la relativa formazione.



con griglie, rubriche, compiti di realta', schede di valutazione. E' promossa la cultura della "valutazione per competenze" e della "valutazione autentica".

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo nel rispetto dei Documenti Ministeriali e procede alla sua eventuale revisione per rispondere alle esigenze formative degli studenti. Il curricolo di ciascun indirizzo scaturisce da un'attenta ricognizione dei bisogni formativi della specifica utenza, a cui si risponde con adeguata programmazione delle stesse strategie didattiche ed è frutto di un lavoro collegiale di volta in volta diffuso e condiviso tra tutte le componenti scolastiche e sottoposto a periodico monitoraggio. Il curricolo d'istituto è adeguatamente integrato dal curricolo digitale e dal curricolo dell'Educazione Civica, nonché dai percorsi di Orientamento, diventati parte integrante del Curricolo d'istituto a partire dall'anno scolastico 2023/24, grazie ad un'efficace azione di programmazione di Dipartimenti e per Materie, che attua interconnessioni di trasversalità e interdisciplinarietà e grazie all'attività di commissioni e gruppi di lavoro ad hoc. L'ampliamento dell'offerta formativa della scuola è integrato e coerente con i profili degli indirizzi di studio, aperto alle risorse del territorio, attento al massimo utilizzo delle professionalità presenti nell'Istituto, finalizzato alla costruzione dei saperi trasversali, al potenziamento della creatività e delle competenze spendibili nel mondo del lavoro. Tutti i docenti delle varie discipline effettuano il monitoraggio per riorientare la programmazione e progettare, in base agli esiti ottenuti, interventi didattici mirati al successo formativo di ciascun alunno. Le abilità/competenze



sono definite in modo chiaro con descrittori ed indicatori e sono utilizzati criteri e strumenti di valutazione comuni. Si sta attuando una maggiore condivisione del profilo delle competenze in uscita e sono stati attivati percorsi con insegnamenti aggiuntivi opzionali come da Piano triennale dell'Offerta Formativa. L'utilizzo di prove comuni per classi parallele riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola dispone di 3 laboratori informatico-linguistici, uno per plesso, e 2 laboratori scientifici (Centrale e Sabelli), curati ciascuno da un assistente tecnico e docenti responsabili. La sede centrale dispone di un Centro di Documentazione/Biblioteca innovativa per studenti, docenti e altro personale, dotato di LIM e postazioni multimediali in rete, curato da personale esperto per la raccolta e la gestione di documenti e risorse informative bibliografiche e documentarie. La scuola dispone di 20000 volumi cartacei per 2 biblioteche di consultazione e 1 di prestito. Nelle 3 sedi sono presenti laboratori mobili con relativa dotazione tecnologica (PC/tablet per studenti) oltre a LIM/videoproiettori, digital board, Smart TV e PC nella totalità delle classi. La scuola promuove progetti/iniziative per la diffusione di met. did. e ambienti di appr. innovativi (PNSD-Azione # 7 e #24, Atlante digitale, Libriamoci, Next Generation Classrooms), positivo clima relazionale e di apprendimento e si impegna nell'attività progettuale per finanziamenti per l'incremento delle dotazioni tecnologiche e della connettività. Insieme alle dinamiche di classe inclusive la scuola si impegna a potenziare strategie didattiche (cooperative learning, Feuerstein, ABA, CAA, classi

Punti di debolezza

L'adempimento della mission delle 3 biblioteche (rendere accessibili i volumi all'utenza e al personale, offrire un servizio di consulenza per la consultazione di cataloghi e banche dati, ricercare informazioni bibliografiche) spesso risulta difficile a causa della mancata risistemazione dei locali e della carenza di personale specializzato addetto. Le singole classi non sempre dispongono di una biblioteca di classe. A tutto ciò si è ovviato con la Biblioteca Digitale Innovativa e il prestito e la consultazione attraverso la piattaforma MLOL. I materiali per attività scientifiche sono presenti in due sedi (nella sede di via dei Sabelli è stata ripristinata l'aula di riferimento con la presenza del tecnico ed è stato elaborato progetto PNRR LABS per la trasformazione in laboratorio professionalizzante). Non sono ancora stati individuati spazi dedicati per attività espressive, quali disegno e pittura (è stato però svolto un importante progetto PCTO in tal senso con prestigiosi partenariati esterni e la riqualificazione tramite murali di uno spazio urbano del territorio, nell'ambito della rete STEAM-TRIGITALE), e l'attività teatrale si svolge abitualmente negli spazi disponibili non dedicati, con l'utilizzo di spazi teatrali esterni per le rappresentazioni finali. Si evidenzia l'opportunità di un ulteriore



aperte, gruppi di livello, flipped classroom, problem solving di gruppo), didattica laboratoriale e progettuale che conducano l'alunno a raggiungere gli obiettivi di formazione culturale e personale. I percorsi CLIL vengono attuati nelle V e nel triennio linguistico, tramite team CLIL (docente DNL, di lingua, conversatore e assist. linguistici). Si promuovono legalità, cittadinanza attiva e internazionalizzazione (i progetti eTwinning in 3 lingue straniere hanno coinvolto centinaia di studenti e conseguito Q.L. nazionali, premi Eccellenza Nazionale, Q.L. europei e premio miglior team). L'animatore digitale e il team digitale implementano il PNSD nell'innovazione didattica con il potenziamento di ambienti digitali (in particolare coi progetti PNRR LABS e Classroom) e didattica innovativa (eTwinning, Edmodo, Microsoft 365, AVE, Collabora, MLOL, ProfeDeEle). Si incrementa l'attività progettuale con relativi finanziamenti per la valorizzazione dell'aspetto relazionale (Lab. teatrale, Aree a rischio, progetti di Cittadinanza globale) e con aggiornamenti. Il Reg. d'Istituto è oggetto di riflessione in fase di accoglienza delle classi prime e in altri momenti della vita scolastica; è integrato dalla netiquette e E. safety policy rinnovata per una condivisione di regole di convivenza civile. Per prevenire/contrastare episodi problematici, l'Istituto attiva docenti e operatori del servizio di consulenza psicologica individuale e a gruppi classe per i 3 plessi. A fronte di episodi

coinvolgimento di tutte le componenti per promuovere e sostenere il clima relazionale e di apprendimento. La suddivisione della scuola in 3 plessi non sempre rende agevole la fruizione dei molti progetti innovativi – quali Legalità e Cittadinanza attiva, eTwinning, Erasmus +, AVE per l'insegnamento della lingua spagnola, i progetti sportivi, i laboratori teatrali, di poesia, di scrittura creativa (solo per nominarne alcuni). La percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate risulta inferiore rispetto al livello nazionale e regionale, ma la manutenzione e il rinnovo della loro strumentazione sono stati incrementati, in attesa delle dotazioni previste con i Progetti PNRR LABS e Classroom, mentre la dotazione tecnologica delle aule e dei laboratori mobili rende praticabili l'attività e la didattica laboratoriale direttamente nelle classi. Non di rado il disagio psicologico degli alunni – dovuto spesso a gravose situazioni familiari o alle problematiche stesse dell'adolescenza – si esprime con la disaffezione per la vita scolastica (ripetuti ritardi, molte assenze, difficoltà a giustificare; non va però trascurato, tra le motivazioni dell'elevato numero di ritardi e assenze, l'alto tasso di pendolarismo con i conseguenti tempi di percorrenza casa scuola e viceversa). Dinanzi a tali comportamenti si promuovono azioni costruttive e/o interlocutorie attraverso il coinvolgimento dell'alunno, della famiglia, delle Funzioni Strumentali Inclusione e del consulente



problematici si procede con interventi di carattere interlocutorio, colloqui del DS e del suo staff, convocazione delle famiglie da parte di docenti, coordinatori, Dirigenza. Le azioni sanzionatorie vengono adottate in caso di reiterato comportamento scorretto, a scopo contenitivo.

psicologico per poter garantire la regolare frequenza e il successo formativo dell'alunno. Anche in questo caso la progettazione è stata incrementata con il PNRR dispersione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche di classe sono usati da un numero sempre crescente di studenti, e la scuola registra l'utilizzo di modalità didattiche innovative, come la dotazione di Digital board, la dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows); in atto la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 per incentivare la competenza digitale e la competenza multilinguistica considerate delle competenze chiave per l'apprendimento permanente da parte della Commissione Europea per un curriculum strutturato. Si elaborano percorsi progettuali integrativi e alternativi alla didattica curricolare grazie anche a corsi di formazione ad hoc (didattica con piattaforma di Istituto Microsoft Office 365). Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti nei tempi e negli spazi della didattica quotidiana. La promozione di competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali è in costante progressione. Le regole di comportamento, riviste in coerenza con ambienti di apprendimento digitali, sono definite e condivise attraverso un costante dialogo con gli studenti e le loro famiglie; le norme sulla



netiquette e l'EPolicy sono pubblicate sul sito della scuola ad integrazione del regolamento d'istituto a maggiore garanzia della salvaguardia della privacy. I conflitti sono gestiti nel modo più efficace possibile sin dalle prime manifestazioni con coinvolgimento dell'Ufficio di Presidenza, dei Consigli di classe, delle famiglie e, ove necessario, di esperti esterni che collaborano con la scuola in maniera continuativa e attiva.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Le FF.SS. Inclusione coordinano tutte le attività dell'area e i rapporti con gli esterni (Sc. in Osp., ASL e Serv. Sociali, ag. del territorio) e con le famiglie di studenti con BES. Il GLI collabora alle iniziative educative e di Inclusione, ne verifica livello e qualità, elabora il PI, i cui obiettivi vengono costantemente monitorati. Si promuove l'Inclusione attraverso progetti specifici sull'Inclusione e sull'Assistenza specialistica e Sensoriale, promozione dell'intercultura, prevenzione del disagio/dispersione, del bullismo e cyberbullismo, sportelli di ascolto (convenzione con IPUE-RM) inclusa l'istruzione domiciliare per garantire il diritto allo studio. A favore dell'inclusione sono state progettate e realizzate attività integrative quali progetti, certificazioni, potenziamento di Inglese, PCTO e attività sportive. L'Inclusione è favorita da azioni quali: formazione del DS, Staff, FF.SS. Inclusione e Orientamento e docenti attraverso incontri con la ASL RM1 e le Scuole Polo; formazione d'ambito FF.SS. Inclusione, DS, Staff e su normativa GLO e PEI. La didattica ha previsto attività peer to peer, sportelli didattici, corsi di recupero, potenziamento, tecniche di studio, corsi di It. L2. In continuità verticale le FF.SS. Inclusione hanno partecipato ai GLO della secondaria di I grado. Anche per gli alunni BES si favorisce l'Inclusione attraverso la redazione dei

Punti di debolezza

Il progetto di inclusione sia per gli H che per gli altri BES ha richiesto un rafforzamento in un quadro unitario di tutti gli ambiti che, con maggior o minor responsabilità e interrelazione, sono intervenuti nel processo biografico formativo: la famiglia, la scuola, i servizi, le associazioni, gli enti locali: concretizzando il tutto in un progetto integrato ed evolutivo. Alcuni anelli deboli di questa catena, però, come le ASL a volte congestionate, o come gli Enti locali non sempre in grado di rispondere a tutte le richieste, rischiano a volte di vanificare questo circuito virtuoso. Un aspetto di criticità importante è rappresentato dall'organico di sostegno, che è stabile soltanto purtroppo solo in una minima parte e ciò è causa per la scuola di grande impegno nel dover promuovere il raccordo tra le figure di riferimento (FF.SS., docenti di sostegno di nuova nomina e/o annuali), e nel riuscire a garantire continuità al rispetto dei percorsi educativi avviati. Relativamente all'organizzazione dei corsi di recupero e potenziamento in orario extracurricolare, la scuola riceve una percentuale di adesione da parte delle famiglie e degli studenti inferiore rispetto alla disponibilità offerta.



PDP (anche per attività agonistica degli studenti/atleti) redatti su apposito modello di ist. e monitorati in itinere, con revisione del curriculum individualizzazione/personalizzazione del percorso formativo. Nell'ambito del Progetto Accoglienza a.s. 2023/24, nella 1^a parte dell'anno scolastico si sono svolti Percorsi di Mentoring e orientamento: attività formativa motivazionale a supporto del percorso scolastico, percorsi di potenziamento e consolidamento delle competenze disciplinari e di base per gli alunni con risultati test d'ingresso al di sotto del livello base (it., mat., ingl.) corsi su tecniche/metodologie di studio per Ita, Mat, Ingl, Franc., Spagn., Sc. Nat. per alunni cl. 1^a e 3^a per contrastare l'insuccesso scolastico (in particolare per le cl. 1^a nel passaggio dalle scuole sec. di 1^a grado alle scuole sec. di 2^a grado) e per studenti promossi con voto di consiglio in orario curricolare, corsi di recupero e pot. comp. Base nel 2^a periodo, corsi in itinere per intera classe, corsi di recupero e potenziamento di altre discipline con carenze. Si promuove quindi il recupero e il potenziamento attraverso corsi di recupero di I e II periodo, attività per gruppi di livello nelle classi, partecipazione a gare/competizioni, corsi/progetti in orario curricolare ed extracurricolare. L'inclusione è stata garantita anche in DDI (progetti di istruzione domiciliare) nel rispetto dei PDP/PEI e delle relazioni con i docenti di sostegno e con gli Ass. specialistici e sensoriali.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di Inclusione sono attivamente coinvolti tutti i soggetti di riferimento (docenti curricolari, di sostegno, assistenti specialistici e sensoriali, tutor, famiglie, Enti Locali, ASL, associazioni), attraverso il costante coordinamento delle Figure strumentali Inclusione, e si effettuano interventi specifici con l'intero gruppo classe, per il coinvolgimento attivo e consapevole del gruppo dei pari. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere ulteriormente migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con BES è costantemente monitorato a livello di consiglio di classe e a livello di Istituto (Funzioni



Strumentali Inclusione, GLI). La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale anche con progetti specifici e la ricerca di finanziamenti ad hoc. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola. Particolarmente efficace il lavoro di raccordo e comunicazione con le famiglie degli studenti con BES e con tutti gli interlocutori istituzionali svolto a diversi livelli.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La continuità educativa tra i diversi gradi di istruzione si espleta attraverso incontri con le scuole secondarie di I grado di provenienza dell'utenza, partecipazione ai GLO di fine anno scolastico, passaggio di informazioni, esiti a distanza dei test d'ingresso e valutazione finale. Nell'ambito degli Open days viene presentata l'O.F. e le materie caratterizzanti gli indirizzi, unitamente alla possibilità di partecipare a mini stage. Le strategie per favorire la continuità nel passaggio tra un ordine e l'altro e prevenire l'insuccesso scolastico, disorientamento e disagio si attuano attraverso il Progetto Accoglienza, che per l'a.s. 23/24 nella I parte dell'a.s. ha previsto Percorsi di Mentoring e orientamento, attività formativa motivazionale a supporto del percorso. Scol., percorsi di potenziamento e consolidamento delle competenze di base per gli alunni con risultati test d'ingresso al di sotto del livello base (italiano, matematica, inglese) corsi su tecniche/metodologie di studio per Italiano, Matematica, Inglese, Francese, Spagnolo, Scienze Naturali per alunni classi 1^a e 3^a per contrastare l'insuccesso scolastico (in particolare per le classi 1^a nel passaggio dalle scuole secondarie di I grado alle scuole secondarie di II grado) e per studenti promossi con voto di consiglio in orario curricolare, corsi di recupero e potenziamento di base nel 2^o periodo, corsi in itinere per intera classe, corsi di recupero e potenziamento di altre discipline con carenze. I Progetti per

Punti di debolezza

Il rapporto fra i diversi ordini di scuole, abbastanza agevole tra scuole secondarie di primo e secondo grado all'interno dello stesso territorio, favorito anche dalla costituzione di una Rete in verticale nell'ambito del PNRR dispersione, è da migliorare e potenziare con il bacino d'utenza costituito dalle zone servite dalla stazione ferroviaria: il raccordo con tali scuole e la capillare azione di relazione/comunicazione si attua tramite mail e diffusione di materiale informativo (brochure etc.). Da potenziare gli interventi in presenza in alcune scuole di meno facile raggiungibilità e il raccordo costante con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado, impasse superato dal ricorso a modalità di comunicazione on line adottate a partire dall'emergenza epidemiologica. Da potenziare ulteriormente le attività di orientamento in uscita, anche in relazione alle figure delle figure di tutor dell'Orientamento d'istituto e dell'orientatore per classe in coerenza con le nuove Linee Guida per l'Orientamento, e il monitoraggio della relativa efficacia delle attività.



L'inclusione, lo Sportello di Ascolto, etc. contribuiscono alla promozione del successo formativo degli studenti. I percorsi di Orientamento in Usc. (rafforzati con progetto PNRR NG Eu) sono rivolti a studenti delle classi III, IV e V, per sostenerli nella scelta del futuro universitario e lavorativo, anche attraverso test di orientamento nell'ambito di incontri con università, istituzioni, specialisti ed enti territoriali. I PCTO per le classi di triennio sono un'opportunità di sviluppo di competenze trasversali e di conoscenza di sé e delle proprie capacità, oltre che di conoscenza delle diverse possibilità in campo lavorativo o di prosecuzione degli studi offerte dal territorio in coerenza con i bisogni formativi dell'utenza dell'istituto, con le esigenze dei C.d.I. e con le linee-guida del PTOF. Efficace è la collaborazione tra referente, coordinatori di cl., tutor interni ed esterni, utile la comunicazione di tutte le notizie sul singolo percorso formativo presente nei patti formativi con le famiglie. La valutazione dei PCTO ha ricaduta in: ambito disciplinare, credito formativo, programmazione e attività svolte da ciascun consiglio di classe. A partire dall'a.s. 2023/24 sono stati adottati moduli di orientamento formativo (DM 328/22) per lo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile) e per una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione



professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza attività di raccordo con le scuole secondarie di primo grado di pertinenza territoriale per la realizzazione degli incontri programmati con gli studenti e le famiglie e promuove e mette in atto una migliore relazione con le stesse nell'ambito della continuità e dello scambio delle pratiche didattiche, nonché nella realizzazione di buone pratiche di accoglienza, sostegno in ingresso e in itinere nel passaggio da un ordine all'altro. Nell'offrire attività di orientamento in uscita si propongono incontri in presenza oppure on line con le numerose università della città, con docenti universitari e referenti dipartimentali per favorire la partecipazione ed il coinvolgimento degli studenti. Si propongono inoltre azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di enti ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è significativo (37 PCTO con relativa stipula di convenzioni). La scuola ha integrato agevolmente nella propria offerta formativa i percorsi di PCTO, che rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti, anche in anno all'estero. Le attività vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei PCTO. La scuola valuta le competenze degli studenti al termine dei PCTO sulla base di criteri definiti e condivisi e propone agli studenti questionari di autovalutazione in relazione ai percorsi svolti. A partire dall'a.s. 23/24 sono stati adottati moduli di orientamento formativo (DM 328/22) per lo sviluppo delle comp. di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere



l'imprenditorialità giovanile).



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Missione e finalità dell'Istituto sono definite nel PTOF con chiarezza come i principi ispiratori che ne orientano l'azione: il Liceo si configura come un'istituzione unitaria, che promuove le opportunità offerte dalle esperienze degli indirizzi Linguistico (inglese, francese, spagnolo/tedesco e sez. con potenziamento della lingua inglese), Sc. Umane e LES; propone una ricca offerta formativa volta a far crescere gli studenti con esperienze che li portino a riconoscere legami con il mondo che li circonda. L'educazione alla cittadinanza e alla legalità e l'internazionalizzazione sono i valori guida nelle scelte curriculari e rendono il Machiavelli una scuola aperta al mondo. L'utenza è messa in condizione di conoscere gli scopi, le azioni ed i valori dell'azione didattica-educativa attraverso pubblicazione sul sito di PTOF, progetti, newsletter interna, patto di corresponsabilità, regolamento di Istituto. La scuola garantisce una costante comunicazione alle famiglie tramite RE e sito. Il rapporto con il territorio si realizza con intese con Enti, Università, associazioni nazionali ed internazionali, organismi del terzo settore. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi in modo sistematico e strutturato, attraverso i seguenti processi: insegnamento/apprendimento; pianificazione formativa; processi organizzativi; formazione docenti; ridefinizione, progettazione, controllo dei risultati, valutazione e riprogettazione in coerenza con gli indicatori di efficacia, efficienza, funzionalità del

Punti di debolezza

Da promuovere ulteriormente il coinvolgimento delle famiglie, al di là del normale rapporto informativo, nell'approfondimento di tematiche di interesse comune al fine di integrare efficacemente la vastità e la differenziazione del bacino d'utenza. Un supporto in tal senso potrà venire dalle attività programmate nell'ambito del PNRR dispersione. La ricaduta degli esiti dei monitoraggi effettuati sull'azione di riprogrammazione dei processi può essere ulteriormente potenziata. Sono in uso modalità di rilevazione telematica (con formazione ad hoc per i docenti coinvolti) per rendere più snello ed efficace il processo di monitoraggio delle attività e dei progetti, anche nell'ottica della predisposizione del



PTOF.L'O.F viene valutata con strumenti di rilevazione,questionari di gradimento dei progetti curricolari o extracurricolari e prodotti finali.La riflessione sul processo di insegnamento/apprendimento è azione fondante dei Dipartimenti e dei CdC.I risultati conseguiti sono rilevati anche attraverso le prove INVALSI e la partecipazione ad altre forme di rilevazione i cui esiti servono ad individuare azioni di miglioramento.Il Collegio Docenti monitora lo stato di avanzamento dell'attività progettuale e il raggiungimento degli obiettivi in uno spirito di condivisione.Le aree delle FF.SS.(5 di cui 3ricoperte da 2 docenti)sono individuate in relazione agli obiettivi formativi e alla missione della scuola,con un impegno finanziario in linea con i riferimenti regionali e nazionali.L'organigramma e il funzionigramma individuano ruoli,competenze e compiti affidati al personale docente e al personale ATA.Il FIS supporta le attività espletate dai Docenti e dal personale ATA con % di accesso del 65% ai docenti e del 35% agli ATA.E' diffuso il coinvolgimento di docenti (41,3% ruoli org.;20,7% gruppi di lavoro) e ATA nell'azione didattica,formativa e organizzativa della scuola. Le assenze dei docenti per malattia, per numero medio annuo è < ai dati nazionali e regionali, mediamente in linea per altro con gli stessi . Gli ATA sostengono l'organizzazione delle attività didattiche con supporto a spazi,ambiente scolastico,uso della strumentazione tecnica,processi amministrativi.

bilancio sociale, regolarmente effettuata nei tempi previsti. Le attività in presenza in orario pomeridiano sono state concentrate nella fascia attigua alle lezioni nel rispetto dei tempi mediolunghi di rientro a casa degli alunni, molti dei quali pendolari.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

**Descrizione del livello**

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La missione dell'Istituto e le priorità strategiche sono chiaramente individuate e condivise dalla comunità scolastica, dalle famiglie e dal territorio, con riferimento sia ai Municipi di pertinenza delle sedi sia ai territori limitrofi di provenienza degli studenti. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni e utilizza specifiche forme di controllo e di monitoraggio, che permettono di riorientare e riprogettare l'azione didattica e formativa. La dirigenza definisce e coordina gli aspetti organizzativi individuando responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche. Gli incarichi sono delineati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Una buona parte delle risorse economiche e materiali della scuola è convogliata nel raggiungimento degli obiettivi prioritari. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi rispetto a quelli ordinari da varie fonti istituzionali e li investe per il perseguimento della propria missione. Per tutte le azioni PNRR assegnate alla scuola sono state predisposte le proposte progettuali, puntualmente approvate dall'Unità di Missione, con lavoro di



equipe interno alla scuola e con coinvolgimento delle diverse componenti. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale docente e ATA per il potenziamento del capitale professionale. I docenti partecipano, anche tramite appositi accordi e convenzioni con enti accreditati, a seminari, incontri di formazione ed aggiornamento su: normativa, competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, valutazione e miglioramento, didattica per competenze e innovazione tecnologica, certificazione delle competenze, integrazione, inclusione e disabilità, coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile, progettazione spazi flessibili per favorire l'inclusione e contrastare la dispersione scolastica, didattica inclusiva, potenziamento lingue straniere, BES, prevenzione del disagio giovanile, percorsi di integrazione multic. e di didattica integrata con competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale, uso delle TIC, del RE e Collabora per studenti e famiglie, Salute (stress da lavoro), Sicurezza e Privacy studenti e famiglie, formazione ling. e metodologica CLIL, didattica e val. per comp., ambienti di apprendimento e nuove tecnologie per l'inclusione, PCTO, did. per alunni con DSA e BES, prevenzione del bull. e cyberbull.; anche il personale ATA partecipa ad apposita formazione su: Salute (stress da

Punti di debolezza

Può essere ulteriormente potenziata la disseminazione e la diffusione di buone pratiche in relazione alle attività di formazione effettuate (anche in chiave laboratoriale). Si potrà allargare ulteriormente l'azione di scambio e condivisione tra docenti, anche favorendo momenti e spazi adatti. La partecipazione alle diverse azioni formative potrà e dovrà costituire un ulteriore punto di partenza per progetti e iniziative comuni, sull'esempio di diversi progetti già attuati che prevedevano in contemporanea la formazione dei docenti e le attività con gli studenti. La scuola predispone strumenti ad hoc per una raccolta delle informazioni sulle competenze del personale; tale modalità potrà essere utile per una rilevazione sistematica delle stesse, per poter disporre di una banca dati aggiornata e completa delle diverse professionalità e competenze.



lavoro),sicurezza,sicurezza preposti,normativa fiscale e amministrativa. Le iniziative promosse rispondono ai bisogni professionali,monitorati da questionari e Focus group in coerenza con le esigenze d'Ist.La scuola valorizza le competenze del personale sia nell'assegnazione degli incarichi sia nell'ambito delle attività progettuali curr. ed extracurr., competenze che spaziano dallo specifico delle discipline insegnate fino ad aree diversificate in linea con i bisogni gestionali ed educativi dell'Istituto.Parimenti vengono valorizzate le competenze interne all'Istituto per attività di formazione e di disseminazione,anche nella modalità peer to peer.L'Istituto può contare su una certa stabilità e continuità del personale docente e i nuovi trasferiti vengono generalmente inseriti e integrati nelle attività e nei gruppi di lavoro,sulla base di esperienze e competenze rilevate dai curricula e degli interessi manifestati. Per il personale ATA c'è stato un maggiore turn over con aumento del pendolarismo da fuori regione,che ha richiesto un maggiore impegno nell'organizzazione del piano annuale da parte del Ds e del DSGA e interventi di formazione apposita. da parte di personale esperto.Il confronto professionale dei docenti si attua a livello di Dipartimenti,Riunioni per Materie, Commissioni e Gruppi di lavoro in presenza e a distanza(piattaforme MICROSOFT 365 TEAMS)e con collaborazioni in attività multidisciplinari o transdisciplinari



all'interno dei Cdc o disciplinari per classi parallele. I materiali di lavoro e didattici prodotti sono condivisi anche tramite mail istituzionale, pubblicazione di materiali e eventi sul sito d'Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative per i docenti e per il personale ATA sulla base dei bisogni rilevati e in coerenza con la mission della scuola e con il Piano di Formazione del personale contenuto nel PTOF, aggiornato sulla base delle esigenze via via emergenti, con il PNSD e con gli obiettivi e le azioni previsti dal Piano di Miglioramento. Le professionalità e le competenze possedute sono valorizzate nell'assegnazione degli incarichi e per le attività di autoformazione interna. Le attività di formazione dei docenti (sia con esperti esterni sia peer to peer) sono oggetto di questionari di valutazione e hanno avuto una positiva ricaduta sull'attività scolastica. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti trova espressione nei gruppi di lavoro dipartimentali e interdipartimentali e anche nelle frequenti collaborazioni e scambi informali e trova spazi adeguati, sia in presenza sia a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme, mail list di istituto e pubblicazione sul sito di istituto di strumenti per la formazione comune. Il turn over del personale ATA è stato sostenuto da adeguate attività di formazione.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa a diverse reti del territorio, tra cui la Rete di Ambito e quella di Formazione di Ambito e reti territoriali promosse dai Municipi di appartenenza delle sedi per: coordinamento della politica scolastica, didattica innovativa, progetti specifici per conoscenza e valorizzazione del territorio e per l'effettuazione dei PCTO (Rete I Municipio, Rete II Municipio). Implementata la partecipazione a Reti di supporto alla didattica, allo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza globale e all'Internazionalizzazione (formazione personale/mobilità studentesca): Reti Deure, Dialogues, STEAM Trigitale, Unesco, Scuole aperte contro la disp. scol. . Il Liceo Machiavelli ha ricevuto l'ammissione al circuito mondiale dell'UNESCO (ASPnet) e tramite il progetto "Partecipazione democratica" ha sviluppato le aree tematiche anche collegate al contesto dell'Agenda 2030 dell'ONU, in particolare dell'Obiettivo 4; inoltre ha ospitato il 2° convegno nazionale (in presenza) delle scuole italiane del circuito. Ha ricevuto inoltre il riconoscimento di scuola Erasmus ed è Scuola Capofila per le attività di formazione ETwinning nella regione Lazio e scuola polo per le prove INVALSI per la regione Lazio. Sono stati stipulati protocolli di Intesa con il Municipio II per progetti specifici ed è

Punti di debolezza

I tempi di realizzazione dei progetti in collaborazione con Enti, associazioni e altri soggetti esterni, legati ad accordi specifici e talora anche all'erogazione di finanziamenti ad hoc, con precisi termini di chiusura e rendicontazione dei progetti stessi, a volte richiedono uno sforzo di adattamento rispetto a quelli delle attività didattiche curricolari. Dai dati si registra coinvolgimento medio delle famiglie ma con un basso livello di partecipazione, nonostante le azioni poste in essere dalla scuola siano ritenute di buona qualità: tale circostanza può anche essere determinata da motivi logistici legati alla provenienza dell'utenza da un vasto territorio, per cui, se alcuni genitori sono particolarmente attenti e coinvolti nella realtà scolastica, altri sono condizionati dalla distanza. Le modalità di ascolto e di collaborazione potranno essere migliorate attraverso l'attivazione di ulteriori spazi e momenti di confronto aperti ai genitori e anche con le modalità dei colloqui pomeridiani a distanza attivati tramite piattaforma Microsoft Teams, nonché con le attività per i genitori inserite nel progetto PNRR Dispersione.



stata costituita la rete per il rinnovo delle procedure della Convenzione di Cassa. Sono state promosse attività di PCTO per tutti gli indirizzi del triennio, stipulando 34 convenzioni con Enti diversi, la maggior parte operanti sul territorio della scuola e del bacino d'utenza. Importanti collaborazioni sono state effettuate anche per progetti didattici per la prevenzione dei linguaggi d'odio e l'uso corretto dei social network. La scuola recepisce i suggerimenti e le proposte provenienti dalle famiglie e riflette su di essi in maniera propositiva, coinvolgendo alcuni genitori con competenze specifiche e diverse associazioni di genitori nella realizzazione di progetti e interventi formativi. I rappresentanti della componente genitori partecipano alla periodica revisione e integrazione del Regolamento di Istituto (ultimi aggiornamenti per la parte Viaggi, Stage e Campi Scuola e per la netiquette). La scuola nell'arco dell'anno realizza azioni che hanno lo scopo di coinvolgere i genitori (incontri, invio di note informative, inviti a manifestazioni scolastiche) e si è attivata per l'effettuazione del ricevimento genitori in modalità online durante la DDI. Tutte le comunicazioni di interesse degli studenti e delle famiglie sono tempestivamente e sistematicamente pubblicate online su RE, sito web dell'Istituto e diffuse agli iscritti tramite newsletter. Tutti i genitori degli studenti BES sono parte attiva nella programmazione educativo-didattica e nel monitoraggio della



stessa e trovano un punto di riferimento costante nelle FF.SS. Inclusione. La scuola da diversi anni attiva anche uno sportello di ascolto dedicato ai genitori degli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto, oltre che partecipare a reti sia territoriali sia con finalità di formazione e implementazione dell'offerta formativa, aderisce all'Ambito territoriale Roma 1, anche per le azioni di formazione inerenti le priorità indicate nel Piano nazionale per la formazione docenti 2023/2024. Ha inoltre protocolli di intesa con il II Municipio e collaborazioni con soggetti esterni integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative anche in modalità on line. L'Istituto ha realizzato PCTO per gli studenti del triennio, stipulando numerose convenzioni e accordi sul territorio e ha realizzato moduli per l'Orientamento come da D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 per l'attuazione della Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328). La scuola dialoga con i genitori e li invita a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti degli stessi ed è attenta all'efficacia dell'informazione attraverso vari canali formali e informali, sito, RE e piattaforme Microsoft Teams per i colloqui con i genitori. Sono stati svolti incontri rivolti alle famiglie degli studenti partecipanti agli open days 2024/25 per un'azione di supporto nell'accompagnare gli studenti delle scuole medie nella scelta della scuola superiore implementandone la consapevolezza di operare una scelta mirata a soddisfare le inclinazioni ed i talenti dei ragazzi.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo il numero dei debiti formativi

TRAGUARDO

Ridurre le insufficienze delle aree linguistica e matematica che più incidono sull'insuccesso scolastico e sulla sospensione del giudizio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuare attraverso la progettazione condivisa (CD, Dipartimenti, ecc.) le abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo da rinforzare, mediante potenziamento e consolidamento dei requisiti didattico-cognitivi in ingresso, per un significativo supporto agli studenti con l'organizzazione di percorsi didattici e metodologici.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi strutturati per classe, per il conseguimento di competenze specifiche in relazione ai bisogni formativi degli allievi, con attività che accompagnino gli studenti a rafforzare capacità, conoscenze e requisiti specifici dell'indirizzo di studio, promuovendo la relazione didattica, valore trasversale del processo educativo efficace
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare la cultura della valutazione dei processi e delle attività formative, in particolare per la verifica e la valutazione delle competenze, incentivando i Dipartimenti nella condivisione di linee comuni di contenuti e di metodologie e pratiche didattiche e i CdC nella programmazione didattica per un processo educativo in continuità verticale.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Fornire agli allievi indicazioni e dati concreti che possano guidarli verso le aree da migliorare o recuperare, con percorsi laboratoriali apprenditivi e valutativi e compiti di realtà per la promozione della rielaborazione personale e dell'utilizzo di conoscenze, processi, abilità e disposizione ad agire con competenza.
5. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare ulteriormente la qualità delle relazioni studenti-docenti e tra pari attraverso la partecipazione alle diverse attività progettuali, la realizzazione e sperimentazione di ambienti innovativi di apprendimento, la diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, con integrazione di apprendimento formale e non formale.
6. **Ambiente di apprendimento**
Implementare la dotazione tecnologica d'aula a supporto e sostegno delle attività didattiche e di studio, per lo sviluppo della cultura dell'innovazione e la valorizzazione di pratiche innovative, con una didattica digitale integrata.
7. **Inclusione e differenziazione**
Essendo l'azione di orientamento rilevante nella progettazione educativa dell'istituto, a sostegno



del processo di apprendimento degli studenti si svolge anche "l'Orientamento in itinere" con effetti di "inclusione", finalizzato a creare le condizioni per una reale ed efficace integrazione e inclusione di tutti gli allievi indistintamente; integraz

8. Continuità e orientamento

Rafforzare la continuità verticale dei curricoli con ri-programmazioni, raccordi metodologici e didattici tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno, attraverso l'organizzazione e la pianificazione in Collegio Docenti, Dipartimenti e CdC di azioni utili a raggiungere gli obiettivi formativi in una logica di verticalizzazione.

9. Continuità e orientamento

Individuare le competenze specifiche per aree disciplinari in progressione verticale e migliorare la rilevazione oggettiva dei livelli di competenze chiave di cittadinanza raggiunti da ciascuno studente al termine di primo e secondo biennio e del quinto anno.



PRIORITÀ

TRAGUARDO

Orientare e riorientare in entrata e in itinere nel corso del primo biennio.

Ridurre globalmente l'insuccesso e l'abbandono scolastico anche con il miglioramento del raccordo di programmazione in continuità verticale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare attraverso la progettazione condivisa (CD, Dipartimenti, ecc.) le abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo da rinforzare, mediante potenziamento e consolidamento dei requisiti didattico-cognitivi in ingresso, per un significativo supporto agli studenti con l'organizzazione di percorsi didattici e metodologici.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi strutturati per classe, per il conseguimento di competenze specifiche in relazione ai bisogni formativi degli allievi, con attività che accompagnino gli studenti a rafforzare capacità, conoscenze e requisiti specifici dell'indirizzo di studio, promuovendo la relazione didattica, valore trasversale del processo educativo efficace

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la cultura della valutazione dei processi e delle attività formative, in particolare per la verifica e la valutazione delle competenze, incentivando i Dipartimenti nella condivisione di linee comuni di contenuti e di metodologie e pratiche didattiche e i CdC nella programmazione didattica per un processo educativo in continuità verticale.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Fornire agli allievi indicazioni e dati concreti che possano guidarli verso le aree da migliorare o



recuperare, con percorsi laboratoriali apprenditivi e valutativi e compiti di realtà per la promozione della rielaborazione personale e dell'utilizzo di conoscenze, processi, abilità e disposizione ad agire con competenza.

5. **Ambiente di apprendimento**

Implementare la dotazione tecnologica d'aula a supporto e sostegno delle attività didattiche e di studio, per lo sviluppo della cultura dell'innovazione e la valorizzazione di pratiche innovative, con una didattica digitale integrata.

6. **Inclusione e differenziazione**

Essendo l'azione di orientamento rilevante nella progettazione educativa dell'istituto, a sostegno del processo di apprendimento degli studenti si svolge anche "l'Orientamento in itinere" con effetti di "inclusione", finalizzato a creare le condizioni per una reale ed efficace integrazione e inclusione di tutti gli allievi indistintamente; integraz

7. **Continuità e orientamento**

Individuare le competenze specifiche per aree disciplinari in progressione verticale e migliorare la rilevazione oggettiva dei livelli di competenze chiave di cittadinanza raggiunti da ciascuno studente al termine di primo e secondo biennio e del quinto anno.

8. **Continuità e orientamento**

Orientamento in entrata e accoglienza con potenziamento metodologico e consolidamento prerequisiti didattico-cognitivi in ingresso. Potenziare e ampliare percorsi, attività, progetti condivisi in continuità con la scuola secondaria di I grado per un migliore orientamento degli studenti e per un più efficace supporto nelle discipline con carenze.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati di italiano e matematica anche nelle prove standardizzate con riduzione dislivello rispetto alla media nazionale Consolidare e potenziare le abilità linguistiche e matematiche delle classi seconde e quinte anche per affrontare in maniera più proficua le prove INVALSI.

TRAGUARDO

Ridurre il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1, 2 e 3 delle prove INVALSI rispetto agli anni precedenti e rispetto ai dati nazionali Migliorare gli esiti rispetto all'anno precedente e ottenere risultati nelle prove nazionali almeno pari a quelle degli indici di riferimento regionali e provinciali per indirizzo



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare la cultura della valutazione dei processi e delle attività formative, in particolare per la verifica e la valutazione delle competenze, incentivando i Dipartimenti nella condivisione di linee comuni di contenuti e di metodologie e pratiche didattiche e i CdC nella programmazione didattica per un processo educativo in continuità verticale.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Fornire agli allievi indicazioni e dati concreti che possano guidarli verso le aree da migliorare o recuperare, con percorsi laboratoriali apprenditivi e valutativi e compiti di realtà per la promozione della rielaborazione personale e dell'utilizzo di conoscenze, processi, abilità e disposizione ad agire con competenza.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare le capacità logiche, attivando strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico: in ambito Dipartimentale e di riunioni per Materie concordare strategie ed azioni didattico-metodologiche per implementare la didattica per competenze, progettare prove per competenze per le classi prime, seconde e quinte.
4. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving. Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo; potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.
5. **Continuità e orientamento**
Promuovere la somministrazione di prove oggettive a tutte le classi dei tre indirizzi.





PRIORITÀ

Sviluppare una programmazione per competenze in funzione delle prove standardizzate

TRAGUARDO

Migliorare i risultati relativi alle competenze di Italiano, Inglese e Matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi strutturati per classe, per il conseguimento di competenze specifiche in relazione ai bisogni formativi degli allievi, con attività che accompagnino gli studenti a rafforzare capacità, conoscenze e requisiti specifici dell'indirizzo di studio, promuovendo la relazione didattica, valore trasversale del processo educativo efficace
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare la cultura della valutazione dei processi e delle attività formative, in particolare per la verifica e la valutazione delle competenze, incentivando i Dipartimenti nella condivisione di linee comuni di contenuti e di metodologie e pratiche didattiche e i CdC nella programmazione didattica per un processo educativo in continuità verticale.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare le capacità logiche, attivando strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico: in ambito Dipartimentale e di riunioni per Materie concordare strategie ed azioni didattico-metodologiche per implementare la didattica per competenze, progettare prove per competenze per le classi prime, seconde e quinte.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere a livello Dipartimentale la programmazione di percorsi laboratoriali di preparazione alle prove INVALSI da somministrare per classi parallele anche per una verifica formativa della progettazione curricolare ed implementare le attività di recupero e di potenziamento secondo strategie diverse: ripasso guidato, peer tutoring, cooperative learning





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e di competenze trasversali con percorsi condivisi strutturati con focus specifici per livello.

TRAGUARDO

Rafforzamento del curricolo di Istituto con il potenziamento delle competenze in uscita: 1^ biennio DM.22/8/07; 2^ biennio e 5^ anno Racc.Eur.22/05/2018.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuare attraverso la progettazione condivisa (CD, Dipartimenti, ecc.) le abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo da rinforzare, mediante potenziamento e consolidamento dei requisiti didattico-cognitivi in ingresso, per un significativo supporto agli studenti con l'organizzazione di percorsi didattici e metodologici.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi strutturati per classe, per il conseguimento di competenze specifiche in relazione ai bisogni formativi degli allievi, con attività che accompagnino gli studenti a rafforzare capacità, conoscenze e requisiti specifici dell'indirizzo di studio, promuovendo la relazione didattica, valore trasversale del processo educativo efficace.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare la cultura della valutazione dei processi e delle attività formative, in particolare per la verifica e la valutazione delle competenze, incentivando i Dipartimenti nella condivisione di linee comuni di contenuti e di metodologie e pratiche didattiche e i CdC nella programmazione didattica per un processo educativo in continuità verticale.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Fornire agli allievi indicazioni e dati concreti che possano guidarli verso le aree da migliorare o recuperare, con percorsi laboratoriali apprenditivi e valutativi e compiti di realtà per la promozione della rielaborazione personale e dell'utilizzo di conoscenze, processi, abilità e disposizione ad agire con competenza.
5. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare ulteriormente la qualità delle relazioni studenti-docenti e tra pari attraverso la partecipazione alle diverse attività progettuali, la realizzazione e sperimentazione di ambienti innovativi di apprendimento, la diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, con integrazione di apprendimento formale e non formale.
6. **Ambiente di apprendimento**
Implementare la dotazione tecnologica d'aula a supporto e sostegno delle attività didattiche e di studio, per lo sviluppo della cultura dell'innovazione e la valorizzazione di pratiche innovative, con una didattica digitale integrata.
7. **Continuità e orientamento**
Rafforzare la continuità verticale dei curricoli con ri-programmazioni, raccordi metodologici e



didattici tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno, attraverso l'organizzazione e la pianificazione in Collegio Docenti, Dipartimenti e CdC di azioni utili a raggiungere gli obiettivi formativi in una logica di verticalizzazione.

8. Continuità e orientamento

Individuare le competenze specifiche per aree disciplinari in progressione verticale e migliorare la rilevazione oggettiva dei livelli di competenze chiave di cittadinanza raggiunti da ciascuno studente al termine di primo e secondo biennio e del quinto anno.



PRIORITÀ

Rafforzamento della spendibilità del sapere: conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per benessere sociale; valutazione autentica.

TRAGUARDO

Potenziamento della costruzione di saperi trasversali e competenze spendibili nel mondo del lavoro; acquisizione di parametri oggettivi per valutarli.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi strutturati per classe, per il conseguimento di competenze specifiche in relazione ai bisogni formativi degli allievi, con attività che accompagnino gli studenti a rafforzare capacità, conoscenze e requisiti specifici dell'indirizzo di studio, promuovendo la relazione didattica, valore trasversale del processo educativo efficace
- Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare la cultura della valutazione dei processi e delle attività formative, in particolare per la verifica e la valutazione delle competenze, incentivando i Dipartimenti nella condivisione di linee comuni di contenuti e di metodologie e pratiche didattiche e i CdC nella programmazione didattica per un processo educativo in continuità verticale.
- Curricolo, progettazione e valutazione**
Fornire agli allievi indicazioni e dati concreti che possano guidarli verso le aree da migliorare o recuperare, con percorsi laboratoriali apprenditivi e valutativi e compiti di realtà per la promozione della rielaborazione personale e dell'utilizzo di conoscenze, processi, abilità e disposizione ad agire con competenza.
- Ambiente di apprendimento**
Migliorare ulteriormente la qualità delle relazioni studenti-docenti e tra pari attraverso la partecipazione alle diverse attività progettuali, la realizzazione e sperimentazione di ambienti innovativi di apprendimento, la diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, con integrazione di apprendimento formale e non formale.
- Ambiente di apprendimento**



Implementare la dotazione tecnologica d'aula a supporto e sostegno delle attività didattiche e di studio, per lo sviluppo della cultura dell'innovazione e la valorizzazione di pratiche innovative, con una didattica digitale integrata.

6. Continuità e orientamento

Rafforzare la continuità verticale dei curricoli con ri-programmazioni, raccordi metodologici e didattici tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno, attraverso l'organizzazione e la pianificazione in Collegio Docenti, Dipartimenti e CdC di azioni utili a raggiungere gli obiettivi formativi in una logica di verticalizzazione.

7. Continuità e orientamento

Individuare le competenze specifiche per aree disciplinari in progressione verticale e migliorare la rilevazione oggettiva dei livelli di competenze chiave di cittadinanza raggiunti da ciascuno studente al termine di primo e secondo biennio e del quinto anno.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'individuazione delle aree d'intervento risponde alla necessità dell'ist. di orientare le proprie scelte strategiche in rapporto ai bisogni dell'utenza (variegata per provenienza sociale e territoriale) a fronte dei quali sono indispensabili azioni did.-progettuali volte al migl. della qualità dell'istr. e alla promozione del succ. formativo, riducendo le insuffi. Ling. e mat. e contrastando la dispersione scolastica, combattendo contestualmente l'abbandono. L'O.F. promuoverà per garantire livelli di benessere rispetto ai bisogni emersi e per contrastare i rischi di abbandono scolastico, progetti per: sviluppare e potenziare comp. base (it./mat./ingl.) e comp. chiave di cittadinanza e trasversali; promuovere autonomia e fiducia nelle proprie capacità e motivazione all'apprendimento. In un'ottica di prog. ancor più consapevole e di coord. delle attività did. Curr./extracur. con monitoraggio dell'incidenza educativo-formativa delle stesse, il rafforzamento dell'O.F. prevede l'attivazione di perc. di mentoring/tutoring, di percorsi di pot. delle comp. base e di percorsi lab. co-curricolari, per il conseguimento delle attese indicate nelle priorità e traguardi, con incremento della program. in continuità verticale in ingr. e nel passaggio dal I al II biennio, per un miglior orient./riorientamento delle scelte degli studenti e per un più efficace supp. nelle discipline con criticità di apprendimento. Il PDM/PTOF 2025/28 rifletterà le esigenze form., come da Atto d'indirizzo del DS.